

RIEPILOGO SPESE (*)*(in migliaia di euro)*

	2011
SPESE CORRENTI	
<i>SPESE ISTITUZIONALI</i>	
Scavi istituzionali e iniziative scientifiche	60,25
Corsi di specializzazione e perfezionamento	68,52
Pubblicazioni	31,66
Totale spese istituzionali	160,43
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>	
Retribuzione del personale	448,33
Sede di Roma (compresi oneri per i Consigli)	28,45
Sede di Atene	73,19
Totale spese di funzionamento	549,97
TOTALE SPESE CORRENTI	710,40
SPESE IN CONTO CAPITALE	
Investimenti	38,13
Fondo di liquidazione del personale (**)	28,56
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	66,69
Partite di giro	755,00
TOALE SPESE	1.532,09

(*) Le spese finalizzate per la ricerca, che ammontano ad € 151.999, riportate dall'Ente tra le "Spese compensative", non sono state contabilizzate tra le uscite di competenza, in quanto l'Ente ha indicato tale importo tra le somme pagate nell'anno per residui di anni precedenti. (Si veda, a tale proposito la voce "Pagamenti in conto residui" della Situazione Amministrativa).

(**) Come già evidenziato nella relazione le indennità liquidate al personale cessato dal servizio devono essere imputate alle uscite in conto capitale e non alla voce "Estinzione di mutui e anticipazioni", come risulta, invece, dallo schema di bilancio presentato dall'Ente.

4.2. La situazione patrimoniale

La tabella che segue espone le risultanze della situazione patrimoniale del 2011, evidenziando un ridotto decremento sia delle attività che delle passività, rispetto all'esercizio 2010.

Di conseguenza si registra anche una modesta diminuzione del patrimonio netto.

La perdurante mancata redazione del conto economico, già oggetto di segnalazione da parte di questa Corte, incide, ovviamente, anche sulla possibilità di esprimere valutazioni in ordine agli eventi gestionali che hanno determinato un decremento di € 210.123 della consistenza patrimoniale così come sui contenuti della situazione patrimoniale dell'esercizio in esame.

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano un decremento della consistenza dei valori di cassa pari al 37,40%, dei crediti T.F.R. pari al 20,61% mentre registrano un aumento, pari all'1,97%, della consistenza del valore della biblioteca. Il patrimonio netto, nel 2011, risulta essere di € 5.247.95, con una diminuzione dell'1,12% rispetto al 2010.

SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in migliaia di euro)*

	2010	2011
ATTIVITÀ CORRENTI		
Liquidità immediate:		
- Cassa	678,90	425,01
Liquidità differite (12 mesi):		
- Crediti	0,00	0,00
<i>Totale attività correnti</i>	678,90	425,01
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE		
- Crediti T.F.R.	264,97	210,36
- Immobili in proprietà	1.611,84	1.611,84
- Immobili a termine	240,67	240,67
- Biblioteca	1.994,82	2.034,10
- Fototeca	191,53	192,51
- Planoteca	572,16	572,16
- Mobili e attrezzature	446,12	444,60
<i>Totale attività immobilizzate</i>	5.322,11	5.306,25
TOTALE ATTIVITÀ	6.001,01	5.731,26
DEBITI		
Debiti a breve (12 mesi):		
- Residui	264,80	112,80
Passività consolidate:		
- Fondo T.F.R.	300,81	238,07
- Fondo ammortamento mobili e attrezz.	127,82	132,44
TOTALE PASSIVITÀ	693,43	483,31
PATRIMONIO NETTO	5.307,57	5.247,95

4.3. La situazione amministrativa

Il presente prospetto espone la situazione amministrativa del 2011, evidenziando, in particolare, l'inesistenza di residui attivi, il decremento del totale di quelli passivi, una diminuzione dei valori di cassa, come già evidenziato nella situazione patrimoniale.

Nel complesso, dunque, si riduce rispetto al precedente esercizio l'avanzo di amministrazione per un importo pari al 24,60%.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*(in migliaia di euro)*

	2010		2011	
CASSA inizio esercizio		512,65		678,90
Riscossioni in c/competenza	2.191,64		1.430,20	
" in c/residui	0,00		0,00	
		2.191,64		1.430,20
Pagamenti in c/competenza	1.973,26		1.532,09	
" in c/residui	52,13		152,00	
		2.025,38		1.684,09
CASSA fine esercizio		678,90		425,01
Residui attivi es. prec.	0,00		0,00	
Residui attivi esercizio	0,00		0,00	
		0,00		0,00
Residui passivi es. prec.	113,02		112,68	
Residui passivi esercizio	151,78		0,12	
		264,80		112,80
Avanzo d'amministrazione		414,10		312,21

5. Conclusioni

La Corte, in occasione delle relazioni agli esercizi 2008 e 2009, aveva ritenuto di evidenziare che "la Scuola poggia su di una struttura assolutamente modesta ed ha mezzi e risorse talmente esigui, da incidere inevitabilmente sull'attività istituzionale che, secondo quanto emerge dai dati del consuntivo, è del tutto proporzionale alla limitatezza delle risorse disponibili ed impiegate."

La situazione, nel 2010, non aveva subito significative variazioni e di certo non era migliorata.

La Scuola, pur riducendo taluni costi (ad esempio le spese di funzionamento delle sedi) ed incrementando talune entrate proprie (foresteria), era riuscita a svolgere un'attività istituzionale la cui spesa, in valori assoluti e relativi, era stata pressoché pari alle spese del personale e a quelle di funzionamento.

All'epoca la Corte, evidenziando la "simmetria" tra le spese istituzionali e le spese di funzionamento, aveva osservato che la Scuola, nel 2010, aveva speso per garantire la propria funzionalità circa quanto aveva speso per "produrre" attività istituzionali (scavi, ricerche, pubblicazioni): il che, in una prospettiva solo economico-finanziaria, poneva seri dubbi di economicità, efficacia ed efficienza.

Quell'analisi, all'esito dei risultati appena commentati, appare superata. Infatti, nel 2011, le spese per il personale e, in generale, di funzionamento sono state di gran lunga superiori a quelle destinate alle attività istituzionali (didattica, scavi, ricerche, etc.). Ciò significa che la Scuola ha speso, per garantire la propria funzionalità, molto più di quanto abbia "prodotto".

Ciò dovrebbe indurre le competenti Autorità di governo ad un'attenta riflessione circa le prospettive future della Scuola.

Peraltro la modestia della struttura amministrativa, ulteriormente aggravatasi nel corso del 2011, non le consente neppure di sostenere adeguatamente il peso degli ordinari adempimenti amministrativo-contabili.

A tale carenza, reiteratamente segnalata da questa Corte, sono attribuibili il mancato adeguamento del regolamento di contabilità e del regolamento del personale, la non corretta elaborazione dei documenti di bilancio, l'assenza del conto economico.

Su tali perduranti anomalie è opportuno nuovamente richiamare l'attenzione non già solo degli organi della Scuola ma, soprattutto, dei Ministeri vigilanti, affinché promuovano ogni intervento atto a rimuovere le criticità segnalate che,

giova nuovamente sottolineare, si sostanziano nel mancato rispetto di precise norme di legge.

Ed infatti elude un obbligo di legge il mancato adeguamento della redazione dei documenti contabili alle norme del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e la mancata predisposizione del conto economico.

In ordine all'impostazione del consuntivo ed alla redazione delle scritture contabili, va inoltre segnalato che il rendiconto finanziario non è conforme neanche allo schema di bilancio previsto dall'ormai superato D.P.R. n. 696/1979. Su tale impostazione si richiama l'attenzione anche del Collegio dei revisori.

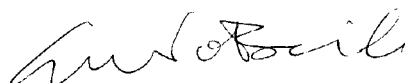
Perdurando quella che, sostanzialmente, è la mancata osservanza di precisi obblighi normativi, la Corte invita nuovamente i Ministeri vigilanti a valutare l'eventualità di esercitare poteri sostitutivi, promuovendo, nel caso, la nomina di un commissario *ad acta* al fine di aggiornare l'ordinamento interno della Scuola ed effettuare l'adeguamento alla normativa vigente. A maggior ragione considerando che la Scuola non dispone assolutamente delle necessarie professionalità.

Si sollecitano, inoltre, i Ministeri vigilanti a provvedere tempestivamente alla nomina degli organi amministrativi e tecnici della Scuola, il cui mancato rinnovo, entro i termini previsti, crea un grave pregiudizio sia allo svolgimento dell'attività gestionale che a quella istituzionale dell'Ente.

Sotto un profilo strettamente contabile i risultati della gestione mostrano i segni delle rilevate difficoltà: in particolare, oltre alla già menzionata riduzione della spesa per attività istituzionali, emerge l'esistenza di un disavanzo di competenza.

A tale proposito, considerato che il 2011 è il primo esercizio in cui si è avuto un disavanzo di competenza, è opportuno richiamare l'attenzione sulle disposizioni previste dall'art. 15, comma 1 bis, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo le quali *"nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato....presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del Collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario"*.

Va, infine, rilevato che la particolare esiguità del contributo ordinario (pari ad € 399.599) nonché la conseguente modesta attività istituzionale conduce a ritenere che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 2, della legge n. 259/58, la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere.



SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE (SAIA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

per copie conforme

VERBALE N. 2 / 2012

Il giorno 23 marzo 2012 presso la Sede Amministrativa di Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

Sono presenti:

dott. Valerio Amici - Presidente
dott. Carlo Giacchino - Componente
dott. Raffaele Sassano - Componente

Il Collegio ha preso in esame il bilancio consuntivo relativo all'anno 2011.

Il conto consuntivo 2011 presenta le seguenti risultanze:

	ENTRATE	USCITE
Effettive ordinarie	597.599,00	710.404,30
Effettive straordinarie	77.604,34	66.686,21
Compensative	755.000,09	755.000,09
Totale	1.430.203,43	1.532.090,60
Disavanzo di competenza	101.887,17	
Totale Generale	1.532.090,60	1.532.090,60

La situazione amministrativa risulta così composta:

Fondo di cassa al 31.12.2011	425.011,79
Residui attivi risultanti alla fine dell'esercizio	0,00
Residui passivi risultanti alla fine dell'esercizio	112.802,49
Avanzo di amministrazione al 31.12.2011	312.209,30

Residui attivi e passivi

Nel prospetto dimostrativo del movimento dei residui attivi al 31.12.2011 non risultano esserci somme da riscuotere.

Per quanto concerne i residui passivi presenti a inizio anno pari ad € 264.801,54, € 151.999,05 (compresi nelle somme pagate pari ad € 906.999,14) sono stati pagati e restano ancora da pagare € 112.802,49 così composti :

- 112.682,14 di Contributi Edison;
- 0,00 di Contributi Arcus Progetto Sibari;
- 120,35 di Contributi Università;
- 0,00 di Contributi Arcus Progetto Topografia di Atene.

Entrate

Per copie conformi



Nel corso del 2011 la Scuola ha potuto contare su un contributo ordinario di funzionamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di Euro 399.599,00 contro gli € 527.100,00 del 2010, con una ulteriore riduzione del 24,19 %, che si aggiunge a quella dello scorso anno. Tale situazione ha avuto inevitabili ripercussioni negative sull'attività istituzionale. Per colmare tale lacuna finanziaria, la Scuola, così come già fatto nel 2010, ha stipulato una convenzione con il MIBAC per un lavoro di archiviazione informatica, "Convenzione Morricone 2011", per un importo pari ad € 150.000,00.

Nel corso del 2011 la Scuola ha inoltre introitato il saldo relativo alla convenzione "Archivio Mario Paolini 2010" pari ad € 48.000,00. Sul cap 1/1 "Ministero Beni e Attività Culturali" la Scuola ha ricevuto in totale € 597.599,00. Nonostante le oggettive difficoltà, in un contesto, come quello degli Istituti archeologici stranieri di Atene, caratterizzato dall'enorme disparità di trattamento con le altre Scuole dal punto di vista finanziario, l'Ente è riuscito a svolgere un'attività scientifica di particolare importanza.

Sul capitolo 4/1 "Rimborsi e recuperi di spesa" sono stati iscritti € 62.297,18 così composti:

- € 22.861,11 di Entrate foresteria e rimborsi e recuperi di spesa vari;
- € 12.259,87 come 5 per mille 2009;
- € 11.000,00 come quota iscrizione Master 2011 e 2012;
- € 15.000,00 Erogazione liberale per bandire una borsa di studio in memoria della Dott.ssa Elena Rossi;
- € 1.176,20 Contributo straordinario da parte dell'Università di Torino Dipartimento di Storia.

La Scuola ha inoltre avuto entrate per la vendita delle pubblicazioni pari ad € 10.204,00.

Gli interessi attivi bancari sono stati pari ad € 5.103,16 contro € 5.350,00 previsti in bilancio. Tali interessi sono pari a € 210,13 sul conto della sede di Atene e a € 4.893,03 € sul conto di tesoreria della sede di Roma.

Le partite di giro sono state pari ad € 755.000,09 e trovano pareggio con gli stessi capitoli delle uscite.

Per quanto concerne i contributi finalizzati, nel corso del 2011, non abbiamo riscontrato le seguenti entrate.

Uscite

Durante l'anno 2011 sono stati svolti gli scavi istituzionali della Scuola a Lemno, Thuria, Festos e Gortina programmati nel bilancio preventivo nonché una conferenza. Tali spese ammontanti ad Euro 57.022,14 riguardano gli scavi di Gortina, Festos, Lemno e Thuria e € 3.223,48 per conferenze e manifestazioni scientifiche. Tali attività di ricerca sono state condotte con la collaborazione delle Univ. di Macerata, Bologna, Padova, Roma "La Sapienza", Siena, Palermo, Milano, Pisa, Salerno e Catania.

Sono stati portati a compimento i corsi di specializzazione e perfezionamento che hanno comportato un spesa globale di Euro 68.523,40 ed hanno riguardato 4 borse di studio per la Scuola di specializzazione per il secondo anno, 2 borse per il perfezionamento oltre le spese di viaggi, soggiorni e compensi e missioni docenti italiani e stranieri è stato inoltre svolto un Master in Architettura antica con risultati talmente soddisfacenti da farci decidere di ripetere l'iniziativa anche per il 2012.

☆

per copie conforme



L'altro settore istituzionale della Scuola, le pubblicazioni scientifiche, hanno rappresentato nel bilancio un spesa di € 31.660,25 per l'edizione di due volumi dell'annuario, un Tripodes (a spese dell'autore), oltre 2 volumi SATAA (a carico di Progetto Arcus Topografia di Atene).

Le retribuzioni pagate dalla Scuola ammontano a € 94.369,15 per il personale di ruolo, mentre € 192.234,60 hanno riguardato il personale a contratto locale sottoposto alla legislazione ellenica. Fanno riferimento alle retribuzioni del personale anche le spese per assegni di sede per € 82.580,16 ed e 77.282,26 per contributi previdenziali raggiungendo così un totale di € 446.466,17.

Le spese di funzionamento delle sedi istituzionali di Roma e Atene sono state rispettivamente di Euro 15.877,37 (Comprensive di € 5.067,88 quali oneri per i Consigli ed € 354,50 quali Oneri bancari) ed Euro 75.049,02 (Comprensive di € 64,02 quali Oneri bancari).

Sul Capitolo "Spese per consumi intermedi" sono transitati, per essere restituiti allo Stato, € 12.582,47 derivanti dai tagli di spesa ai sensi dell'art. 6 comma 21 del DL 78/2010 con imputazione al Capitolo 3334 di Capo X.

Le spese per investimenti si riferiscono principalmente alla sede scientifica di Atene e riguardano soprattutto l'incremento dei volumi di biblioteca, suddiviso in cambi 211, acquisti 263 ed omaggi 201 e la fototeca 281 foto digitali. Il totale degli acquisti per la biblioteca, fototeca e planoteca è pari ad € 21.836,90. Inoltre in tali capitoli sono stati effettuate spese per € 16.294,17 per manutenzione autovetture, aggiornamento software e manutenzione immobili.

Pertanto il totale degli investimenti risulta essere pari ad Euro 38.131,07.

Per quanto riguarda il capitolo della liquidazione del personale nel corso del 2011 sono stati spesi € 28.555,14 di cui € 24.549,32 per adeguamento del fondo presso la Allianz-RAS. Invece 3.233,02 € sono relative all'acconto, nel rispetto della normativa ellenica, versato al Dott. Kyriacos Axelos posto in quiescenza il 30/12/2011 e che verrà completamente liquidato nel corso del 2012. Per quanto concerne € 756,87 sono la differenza a carico Scuola sul maturato dal Dott. Alberto Benvenuti dal 01/01/2011 al giorno in cui è stato posto in quiescenza ovvero il 31/03/2011. Tale importo non era ancora disposizione della Allianz-Ras perché la posizione risultava adeguata solo fino al 31/12/2010. I rimanenti 15,93 sono stati versati al Ministero delle Finanze come adeguamento del fondo.

E' stato aggiornato l'apposito fondo della quota di deperimento delle attrezzature scientifiche stabilita nella misura del 7% come peraltro prevista dall'art. 39 comma II del R.A.C. Ai sensi dello stesso articolo comma III lettera b, viene allegato il prescritto elenco contenente la consistenza del personale dipendente della Scuola con i dati delle loro qualifiche e sedi di servizio al 31.12.2011.

Risultano, altresì, regolarmente versati all'Esattoria dello Stato, delle Regioni e dei Comuni le tasse di legge, nonché agli enti previdenziali i relativi contributi a carico dipendenti e a carico datore di lavoro.

Le partite di giro sono state pari ad € 755.000,09 e trovano pareggio con gli stessi capitoli delle entrate.

Per quanto concerne i contributi finalizzati, nel corso del 2011, abbiamo riscontrato le seguenti uscite:

- € 216,00 Contributi Università in conto residui;
- € 151.783,05 Progetto Arcus "Ricerche sulla Topografia di Atene".

Le dovute dichiarazioni sugli appositi modelli CUD, certificati di ritenuta d'acconto, dichiarazione di sostituto d'imposta e le denunce contributive mensili all'Inps nonché il conto annuale riguardante il monitoraggio delle spese alla Ragioneria Generale dello Stato sono state inviate entro i termini di legge.

tt

per copie conforme



Alla fine dell'esercizio 2011 la consistenza patrimoniale netta della Scuola ammonta ad Euro 5.247.947,51.

Riconciliazione bancaria

Per quanto concerne la riconciliazione dei conti al 31/12/2011 tra la contabilità della Scuola e la Banca delle Marche dove è depositato il conto tesoreria, si può evincere dai documenti ufficiali, sia cartacei che online (internet banking), la seguente situazione:

Saldo Banca al 31/12/2011 da estratto conto internet-banking	425.011,79
Saldo Scuola al 31/12/2011	425.011,79
Differenza	-
Saldo Scuola al 31/12/2011	425.011,79
Saldo Banca al 31/12/2011 come da estratto conto cartaceo	360.607,44
Scostamento	64.404,35
Reversali passate nel 2012 ma di competenza del 2011 n. 86-87-89-90-91/2011	- 78.387,32
Mandati passati nel 2012 ma di competenza del 2011 n. 402-403-404-405-406-413-417/2011	+ 13.982,97
Differenza	- 0,00

Vista la corretta impostazione del Bilancio, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2011.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Valerio A. C.

Antonio B.

Orlando P.